

## Acri. Il direttore dell'iniziativa spiega la prossima edizione

# Etica, imprese e sviluppo al centro di Assaporagionando

ACRI - In attesa del taglio del nastro della sesta edizione di Assaporagionando, previsto per venerdì prossimo, il direttore dell'iniziativa, Carlo Franzisi, in un comunicato ha spiegato le ragioni della scelta del tema del convegno, in programma nel corso della manifestazione. "Nella scelta di "Etica, imprese e Sviluppo" - scrive Franzisi -, come dibattito all'interno della manifestazione, ci è sembrato doveroso e propedeutico trattare questo tema prima di qualsiasi ipotesi di ragionamento intorno ai temi dello sviluppo della Calabria. Considerando che nessuna attività umana è avulsa dall'etica, l'impresa può trovarsi ad operare attraverso i comportamenti dei singoli e dei gruppi con più o meno etica d'impresa. La missione principale di ogni imprenditore è di creare ricchezza, attraverso il proprio

lavoro e quello dei collaboratori, l'organizzazione della produzione nonché tutti i rapporti necessari con l'ambiente circostante.

Se il sistema risulta efficiente ed efficace - prosegue Franzisi -, non solo si creano condizioni di crescita economica per l'azienda, ma più in generale si crea ricchezza per la collettività, si creano servizi, occupazione, infrastrutture e sicuramente si rende disponibile la formazione ed il know-how per le maestranze. Il fondamento su cui deve basarsi l'impresa per produrre effetti positivi per se e per tutto il contesto che ruota intorno, non può essere che la seria applicazione di regole e di comportamenti che devono tenere presente il rispetto delle leggi, delle persone, dell'ambiente, regole di mercato, regole del lavoro e ogni altro valore condiviso nel rispetto della reciprocità fra tutti i

soggetti attori dell'impresa stessa. Per far sì che l'impresa nasca e si sviluppi nel binario delle regole che sanciscono il suo corretto evolversi, deve realizzarsi la trasparenza e la coerenza di tutti i soggetti istituzionali sia pubblici che privati (comprese le Associazioni). La creazione della cultura d'impresa deve sicuramente appartenere all'imprenditore promotore, ma deve anche essere condivisa dell'intero sistema che ruota intorno all'impresa stessa. Allora la cultura d'impresa vista nell'ottica della chiave strategica di competitività deve rapportarsi all'etica ed andare oltre i vincoli legali fino alle responsabilità dell'impresa ed ai valori più generali della collettività.

L'etica è un atteggiamento attivo e coraggioso che va sicuramente oltre il semplice rispetto della legalità".

**Piero Cirino**

**NO STRESS TIME**  
Apertura straordinaria  
fino al 15 gennaio:  
lunedì-sabato 9.00-19.30  
domenica 9.00-13.00

della Calabria  
**il Quotidiano**

Cosenza e provincia

www.carclub.it  
**Car Club**  
MORANO Cal. 0981.30352  
ROMA 06.88560315